



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



## Catalogo Regionale del Patrimonio Culturale



### CODICI

Tipo scheda	BDM
Livello di ricerca	P
ID Samira	594917

### CODICE UNIVOCO

Identificativo	BDM_19639
----------------	-----------

### OGGETTO

### OGGETTO

Definizione oggetto	botte con pompa
Definizione della categoria generale	viticoltura

### LOCALIZZAZIONE

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato	Italia
Regione	Friuli Venezia Giulia
Provincia	PN
Comune	San Vito al Tagliamento

#### COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	palazzo
Qualificazione	pubblico
Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Palazzo Tullio Altan
Denominazione spazio viabilistico	via Antonio Altan, 86
Denominazione della raccolta	Museo provinciale della vita contadina Diogene Penzi

#### AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

#### CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

Datazione	sec. XX
-----------	---------

#### DATI TECNICI

#### MATERIA E TECNICA

Materia	legno
---------	-------

#### MATERIA E TECNICA

Materia	metallo
---------	---------

#### MISURE

Unità	cm
Altezza	84
Larghezza	72
Profondità	115
Varie	diametro base botte 62

#### USO

Funzione	irrorare piante con sostanze antiparassitarie
----------	---

Area geografico-culturale Friuli occidentale

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Dati di conservazione discreto

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni

La botte con pompa a stantuffo è costituita da una botte (serbatoio di aspirazione) a cui è applicato un cilindro con pistone che aspirava il liquido in una camera cilindrica (serbatoio di mandata) da cui partivano, da due innesti, le gomme a cui si inserivano i cannelli erogatori (entrambi qui mancanti).

Notizie storico-critiche

La botte veniva caricata su un carretto e facilitava l'operazione avendo un serbatoio più capiente rispetto agli apparecchi a spalla. La pianta della vite può essere attaccata da numerosi parassiti e pertanto richiede ripetuti trattamenti per prevenirli o debellarli. Il fungo più diffuso, anche se non l'unico, era quello della peronospora e per combatterlo era comunemente usato il solfato di rame (verderame) che, acquistato in cristalli, veniva disciolto in acqua e poi ulteriormente diluito per ottenere una soluzione a cui andava aggiunta della calce. Si otteneva così la poltiglia bordolese che andava spruzzata con le irroratrici sulle viti ben asciutte per favorirne la presa sulla pianta. Era una attività nociva per i contadini, privi di protezioni adeguate.

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica proprietà Ente pubblico territoriale

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo fotografia digitale

Autore Bennetta, Samantha

Data 2020/11/00

Ente proprietario ERPAC - Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio

Codice identificativo 17004182

Nome file allegato



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo	fotografia digitale
Autore	Bennetta, Samantha
Data	2020/11/00
Ente proprietario	ERPAC - Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio
Codice identificativo	17004183

Nome file allegato



## BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Museo usi

Anno di edizione	2002
Sigla per citazione	201912
Volume, n. del fascicolo, pagine	p. 202

## BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Scheuermeier P.
Anno di edizione	1980
Sigla per citazione	200735
Volume, n. del fascicolo, pagine	pp. 152-153

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data	2020
Nome	Braidot, Chiara
Funzionario responsabile	Comis, Guido